



Dieta Mediterranea

Si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo".

È con queste motivazioni che, nel novembre 2010, la Dieta Mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Un patrimonio che riunisce le abitudini alimentari dei popoli del bacino del Mar Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Marocco, Portogallo, Croazia e Cipro), consolidate nel corso dei secoli e rimaste pressoché immutate fino agli anni Cinquanta, e che va ben oltre una semplice lista di alimenti **ma riguarda la cultura di vita, le pratiche sociali, tradizionali e agricole.**

Alimenti principali:

- Le caratteristiche della dieta mediterranea si basano sul consumo quotidiano di una grande varietà di frutta e verdura.
- Tanti cibi a base di amido, come pasta, pane, riso e altri cereali e patate.
- Latticini come formaggio, yogurt e latte.
- Pesce, pollame e carne magra.
- Olio d'oliva.
- Alcol, sotto forma di vino, con moderazione durante i pasti.



Anno Rotariano 2019 - 2020

Motto: "Il primo passo nell'evoluzione dell'etica è un senso di solidarietà con altri esseri umani."

Presidente Internazionale	Mark Daniel MALONEY (USA)
Governatore del Distretto 2060	Massimo BALLOTTA
Assistente del Governatore	Otello QUAINO
Presidente del Club	Antonella PELLEGRINI
Vice Presidente	Flavia BRUNETTO
Vice Presidente	Guido Maria GIACCAJA
Past President	Alessandro RIZZA
Segretario	Paolo BIANCHI
Tesoriere	Gianandrea DORGNACH
Prefetto	Paolo MARINIG

Sommario

Lettera del Presidente.....	2
Comunicazioni e informazioni ai Soci	3
Bollettino delle attività di Giugno 2019	5
Prospetto delle presenze alle riunioni	12
Programma di Luglio 2019.....	13
Programma di Agosto 2019.....	14

Lettera del Presidente

Cari amici

Tredici anni fa, in occasione di un caminetto in casa Paravano sono entrata a far parte del Rotary e ho incontrato così, grazie a Pino Barbiani e Renato de Martini, questo splendido gruppo di Persone che ho imparato a conoscere e ad apprezzare. Mi sembra recentissimo l'incontro con Bruno che mi spiegò bene cosa è il Rotary e quali sono i doveri di un rotariano. Ho fatto tesoro delle sue parole e lo ringrazio per l'aiuto costante e il supporto puntuale e affettuoso che mi ha offerto in questi ultimi mesi di preparazione a questa grande responsabilità che è la Presidenza del nostro club. Ringrazio ovviamente tutti per la fiducia e spero di non deludere nessuno pur con la consapevolezza che proseguire l'ottimo lavoro di chi mi ha preceduto non sarà semplice. Mi tranquillizza la certezza che potrò lavorare contando su tutte le splendide Persone che faranno parte della squadra, i Consiglieri, i Presidenti di commissione, il prezioso Tesoriere, il Prefetto e il Segretario, angelo custode di ogni Presidente. Li ringrazio fin da ora per aver messo a disposizione una risorsa importante come il proprio tempo, gesto di grande altruismo e di vero spirito Rotariano.

Ogni Presidente sceglie le sue parole chiave, le mie saranno "Etica e Solidarietà" ben rappresentate nella frase di Albert Schweitzer: "**Il primo passo nell'evoluzione dell'etica è un senso di solidarietà con altri esseri umani.**" Mi piace ricordarvi il significato della parola "Etica", troppo spesso dimenticata in questo mondo sempre più distratto e poco attento alle Persone: "l'etica studia la condotta degli esseri umani e i criteri in base ai quali si valutano i comportamenti e le scelte", come diceva Aristotele ai suoi allievi. Lo ricorderemo anche ai ragazzi del Ryla che avremo l'onore di ospitare a settembre a Cividale del Friuli.

Cosa faremo quest'anno? Intanto tranquillizzo tutti... a cena non solo verdure al vapore come qualcuno temeva, ma non potevo non ricordare a tutti il valore dello stile di vita che riserverò però solo al nostro bollettino. Oggi la prima immagine la dedico ad un altro patrimonio dell'umanità, come Cividale è Patrimonio dell'UNESCO: "La dieta mediterranea", costantemente assediata da tante false notizie e informazioni pericolose su riviste, televisione e social network.

Sicuramente proseguiremo molti progetti iniziati dalle ultime Presidenze (la collaborazione con gli amici di Hermagor, il contributo a "Polioplus" e a Rotary Foundation, il Progetto Microcredito, la partecipazione al Global Grant "Denti per Africa", il service pluriennale "Un albero, un Socio", il service "Amore per Cividale", il Premio Artigiano, il contributo alla banda di Cividale, alla scuola di Rualis, e quello per le spese di gestione del Rotaract.

Con il Rotaract cercheremo anche di migliorare le sinergie attraverso un coinvolgimento dei soci in alcuni dei service più importanti: Ancarano e in un progetto ancora in embrione che ci vedrà attivi sul territorio e del quale discuteremo insieme in Assemblea.

Come da mandato internazionale illustrato dal Governatore Massimo Ballotta, saranno più frequenti le riunioni con la partecipazione anche dei ragazzi del Rotaract.

Quest'anno avremo il piacere di ospitare e organizzare, grazie al lavoro di Andrea e Alessandro, il primo Ryla Junior della provincia di Udine che vedrà "sul campo" molti dei nostri soci, un grande onore e una grande opportunità per i giovani e per il club.

Le altre idee le raccoglieremo, spero grazie al contributo di tutti, strada facendo...

Porgo i migliori auguri di buon lavoro ad Arianna Chiavoli Pollastri (Inner Wheel) e a Valentina Marinig (Rotaract).

Il mio pensiero non può non andare al Dottor Vittorio Rotolo, il mio Maestro, cui dedico un progetto formativo nazionale dal titolo volutamente polemico ("2001 Odissea nell'Ospizio") progetto che è stato il mio biglietto da visita per il club di Cividale.

Sperando di non aver dimenticato niente e soprattutto nessuno, Vi ringrazio tutti e ci vediamo martedì!

Antonella

Comunicazioni e informazioni ai Soci



**Il Presidente 2019/2020
del Rotary International**
Mark Daniel Maloney
(RC Decatur, Alabama, USA)



**Il Governatore 2019/2020
del Distretto 2060**
Massimo Ballotta
(RC Feltre - BL)



**L'assistente del Governatore
2019/2020**
Otello Quaino
(RC Gemona Friuli Collinare)

Sito web distrettuale e dei Club

Entrare in internet.

Digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.eu** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu verticale a sinistra per le pagine dedicate al Club.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Se si vuole entrare nel sito del Distretto 2060, nella Homepage del Club cliccare su **rotary2060.eu**

Se si vuole entrare nel sito di uno degli altri 87 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul riquadro "I club nel territorio";
- Selezionare il nome del club che si vuole visitare.

SAVE THE DATE - Visita del Governatore

La visita del Governatore 2019-2020 Massimo Ballotta avverrà **mercoledì 11 settembre**.

I Soci sono pregati di prendere nota della data e di fare in modo di essere presenti, possibilmente con Consorti.



Handicamp “Lorenzo Naldini” - Albarella 2019

Ancora grazie all'interessamento del **Socio Decano Adolfo Londero**, il nostro Club ha segnalato al Distretto la giovane disabile **Selene Qualizza** di San Leonardo che, accompagnata da un familiare, soggiornerà (a spese del nostro Club) presso l'Isola di

Albarella dal 18 maggio al 1° giugno 2019.

Destinazione del 5xmille dell'IRPEF alla ONLUS distrettuale



Come negli anni scorsi, è possibile destinare il 5xmille della propria IRPEF alla ROTARY ONLUS distrettuale. È sufficiente, nel modulo di destinazione del 5xmille allegato ai Mod. 730 e Unico, mettere la propria firma e scrivere nella riga sottostante il **Codice Fiscale di PROGETTO**

ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS: 93150290232.

In questo modo tutti i rotariani potranno volontariamente e concretamente contribuire alla nostra ONLUS senza ulteriori esborsi.

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in luglio:

Claudio Cracovia (7) – Giulio Avon (10)

e agosto:

Nico Monutti (5) – Niveo Paravano (25)

Sabato 8 Giugno: Visita alla galleria di Purgessimo

Riunione n. 43 - Presenti: n. 8 Soci - n. 3 Consorti - n. 2 Ospiti

Il **Presidente Rizza** ha voluto far conoscere ai Soci i resti di un manufatto militare che testimonia del fatto che Cividale e le Valli del Natisone sono state, fino al 1989, in prima linea nella difesa del suolo patrio da una eventuale invasione da est.



La galleria di Purgessimo è stato uno dei pochi esempi di manufatto in caverna in carico alla Fanteria d'arresto dell'Esercito Italiano. Essa faceva parte dell'opera difensiva di Ponte San Quirino ed era ubicata nella frazione Purgessimo di Cividale del Friuli.

L'opera aveva un'architettura analoga alle fortificazioni del Vallo Alpino ma essendo stata costruita nel secondo dopoguerra non appartiene a quel sistema difensivo.

La struttura è stata realizzata sfruttando lo scavo di un vecchio tunnel della prima guerra mondiale, impiegato nella battaglia di Cividale del Friuli dove gli italiani cercarono di fermare l'avanzata austro-tedesca. La galleria entrava per circa 150 metri all'interno del monte Purgessimo. L'opera era armata con due postazioni per mitragliatrice denominate "M1" e "M2" e due postazioni in semiblinda per un cannone da 90/50 ("P1" e "P2"). Le munizioni erano sempre tenute pronte nelle riserve poste nei pressi delle camere di combattimento. Per la messa in azione delle mitragliatrici erano necessari 2 minuti, mentre per quanto riguarda i cannoni occorrevano circa 10 minuti: i maggiori tempi di apprestamento erano dovuti anche alla necessità di posizionare i pezzi alle feritoie, facendoli scorrere su travi metalliche fissate al soffitto.

Quattro rampe di scale a chiocciola metalliche collegavano il livello base dell'opera con l'uscita secondaria (posta in quota) e con la cupola osservatorio, accessibile mediante scaletta alla marinara. L'opera disponeva di una camerata e di altri locali di servizio, tra cui alloggi per ufficiali, servizi igienici, centralino telefonico e perfino un'infermeria. Il quadro di controllo dell'impianto elettrico era prodotto dalla ditta Marelli, mentre il sistema di condizionamento interno dell'aria era di fabbricazione statunitense. Uno dei problemi maggiori della struttura era infatti costituito dall'umidità, al punto che tutte le mattine i militari dovevano asciugare l'acqua presente nei corridoi per evitare di scivolare.

Nelle adiacenze dell'ingresso principale si trovava un locale di servizio per il presidio dell'opera: si tratta di una piccola casetta di lamiera che ospitava i servizi igienici, le docce, la cucina ed uno sgabuzzino. La struttura è stata sempre presidiata 24 ore su 24, fino alla sua dismissione avvenuta all'inizio degli anni '90. Nel corso degli anni qui si sono succedute le truppe del 52° Reggimento fanteria d'arresto "Alpi", del 120° Battaglione fanteria d'arresto "Fornovo".

L'opera al giorno d'oggi risulta inaccessibile: l'area su cui sorge la casermetta di presidio è stata ceduta a privati, l'ingresso secondario è stato chiuso con una griglia metallica e le feritoie dei 90/50 sono state murate.



Martedì 11 giugno: Conviviale con relatore

Riunione n. 44 - Presenti: n. 22 Soci

Il **Socio Franco Fornasaro**, noto esperto di storia istriano-dalmata, ha svolto una relazione sul tema: ***“Le ire funeste: dall'occupazione di Fiume al Trattato di Rapallo”***.

Alla Conferenza per la pace di Versailles (18 gennaio 1919) i rappresentanti dell'Italia (**Vittorio Emanuele Orlando** e il Ministro per gli affari esteri **Sidney Sonnino**) chiesero l'applicazione integrale del Patto di Londra,



e, in aggiunta, l'annessione della città di Fiume. Tali richieste si rive-

larono in controtendenza con i principi della Conferenza per la pace. Fu proprio sulla questione legata a Fiume che l'Italia aveva trovato la grande ostilità del Presidente americano Wilson, il quale, il 19 aprile, avanzò la proposta di creare **uno stato libero di Fiume**, spiegando che la città istriana doveva essere un porto utile per tutta l'Europa balcanica e che le rivendicazioni dell'Italia nei territori a est del Mare Adriatico andavano contro i quattordici punti da lui stesso fissati l'8 gennaio 1918.

Nello stesso giorno, il primo ministro italiano lasciò polemicamente Parigi e rientrò in Italia dove trovò forti proteste di piazza presso le ambasciate francesi, britanniche e statunitensi.

Il 7 maggio Orlando tornò a Parigi dove trovò un clima decisamente ostile, tale da causare le dimissioni del suo governo.

Il 21 giugno 1919 **Francesco Saverio Nitti** ottenne dal Re l'incarico di formare il nuovo governo.

Il 10 settembre seguente, Nitti sottoscrisse il Trattato di Saint-Germain che definiva i confini italo-austriaci (Brennero) ma non quelli orientali. Le potenze alleate avevano autorizzato l'Italia e il neo-costituito Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (dal 1929 Regno di Jugoslavia) a definire congiuntamente i propri confini.

Immediatamente (12 settembre 1919) una forza volontaria irregolare di nazionalisti ed ex-combattenti italiani, guidata dal poeta Gabriele d'Annunzio, occupò militarmente la città di Fiume chiedendo l'annessione all'Italia.

Tra il popolo era dunque cresciuta la delusione per la cosiddetta "**Vittoria mutilata**" e la sfiducia verso le istituzioni era largamente aumentata dopo la caduta del gabinetto Orlando e, soprattutto, dopo la firma del trattato di pace con la sola Austria.

Nel maggio 1920, a Pallanza, il nuovo Ministro degli affari esteri **Vittorio Scialoja** iniziò i negoziati con i rappresentanti jugoslavi; tali colloqui non ebbero esito in quanto la controparte insisteva per la fissazione dei confini sulla cosiddetta "Linea Wilson", che portava il confine a pochi chilometri da Trieste con l'esclusione di Fiume dalle richieste italiane. Ne conseguirono le dimissioni del governo nel giugno 1920.

Giovanni Giolitti successe a Nitti ed ereditò la questione adriatica e la definizione dei confini orientali.

A tal fine scelse come Ministro degli Esteri **Carlo Sforza**, un diplomatico di carriera che iniziò subito una fitta serie di colloqui con le autorità jugoslave. Sforza si disse favorevole alla costituzione di uno Stato indipendente fiumano, ma aggiunse di considerare essenziale un confine fissato sulle Alpi Giulie, coincidente con quello naturale tra i due Regni, e l'integrazione in favore dell'Italia di alcune isole adiacenti, quali Cherso e Lussino ed altre da definire.

Il negoziato fu fissato a partire dal 7 novembre 1920 nella Villa Spinola presso **Rapallo**. Sin dalla prima riunione Sforza pose sul tavolo le sue condizioni: la fissazione della frontiera terrestre allo spartiacque alpino da Tarvisio al Golfo del Quarnaro, compreso il Monte Nevoso; la costituzione del territorio di Fiume in Stato libero indipendente, collegato all'Italia da una striscia costiera, l'assegnazione all'Italia della città di Zara e delle isole di Cherso, Lussino, Lagosta e Pelagosa. Infine, superando anche le ultime riserve relative al passaggio di Zara all'Italia, la sera del 10 novembre, Ante Trumbić, suo omologo Jugoslavo, comunicò a Sforza di accettare le frontiere proposte dal governo italiano.

Il Trattato di Rapallo venne sottoscritto il 12 novembre 1920.

In base al trattato di Rapallo 356.000 ex sudditi dell'Impero austro-ungarico di lingua italiana ottennero la cittadinanza italiana, mentre circa 15.000 di essi divennero sudditi del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Il Trattato di Rapallo rappresentò la conclusione, salvo il nodo irrisolto di Fiume, del processo risorgimentale di unificazione italiana, con il raggiungimento dello spartiacque orientale alpino e l'annessione di Gorizia, Trieste e Pola. La rinuncia italiana ai territori dalmati etnicamente slavi non compromise il controllo italiano sul Mare Adriatico. Infine, la città di Fiume, costituita in Stato indipendente, acquisiva uno status internazionale simile a un Principato di Monaco sul Mare Adriatico.

Nonostante la firma del trattato di Rapallo, che istituiva lo Stato libero di Fiume, Gabriele d'Annunzio, che l'8 settembre aveva pubblicato la Carta del Carnaro e si era proclamato governatore, rifiutò categoricamente di lasciare Fiume. Il governo italiano optò per un ultimatum e impose ad un d'Annunzio sempre più isolato di abbandonare la città con le truppe entro il 24 dicembre; dopodiché, nel caso avesse resistito, si sarebbe mosso l'esercito italiano. D'Annunzio sottovalutò gli avvertimenti del governo. Convinto che mai Roma avrebbe attaccato Fiume, mantenne la sua posizione e così fecero i suoi uomini, fino alla vigilia di Natale, alle sei di sera, quando il primo colpo di cannone sparato dalla corazzata Andrea Doria sventrò la residenza fiumana del poeta. Quest'ultimo rimase illeso ma optò, il 31 dicembre, per la resa, dopo che negli scontri con l'esercito italiano della settimana precedente quasi cinquanta uomini, tra legionari, civili e militari del regio Esercito, avevano perso la vita (Natale di sangue). D'Annunzio lasciò rammaricato Fiume il 18 gennaio 1921, scegliendo di ritirarsi nella sua villa di Gardone Riviera, il Vittoriale.

Ammonito inizialmente dalla Società delle Nazioni, della quale gli Stati Uniti non facevano parte, il Capo del Governo **Mussolini** riprese i colloqui con il governo jugoslavo, sino a ottenere una reciproca suddivisione del territorio dello Stato Libero, con il **trattato di Roma, firmato il 27 gennaio 1924**. Fiume diventò dunque città e capoluogo di provincia italiana fino alla seconda guerra mondiale.

Martedì 18 Giugno: Conviviale con Relazione

Riunione n. 45- Presenti: n. 20 Soci - n. 4 Consorti - n. 2 Ospiti

Ospite/Relatore della serata è stato **Piero De Martin**, amico del Presidente e Socio del RC di Codroipo.



Nato a Castion di Strada, vive e opera a Codroipo.

È docente di arte orafa presso il Liceo Artistico "Giovanni Sello" di Udine.

È conosciuto per l'estrosità delle sue creazioni caratterizzate da forme che rappresentano spazialità, armonia e ricerca.

Nel 1986, in occasione del decennale del terremoto in Friuli, realizza la scultura in oro per l'Onorevole Giuseppe Zamberletti



e nel 1991 la medaglia per la cittadinanza onoraria conferita dall'Amministrazione Comunale di Codroipo al Cardinale Glemp.

Per 5 anni consecutivi, dal 1999 al 2004, vince il premio "Vota il gioiello più bello" indetto dall'Amministrazione Fieristica di Udine; nel 2005 è premiato dalla Camera di Commercio di Udine con Medaglia d'oro per le Attività artistiche. Dal 2000 al 2002, nell'ambito di Vicenza Oro, insieme a Dino Del Zotto, è tra i finalisti del concorso internazionale "Word Council" design del gioiello.

Nel 2008 realizza un percorso architettonico legato alla storia di Palmanova con una mostra personale di opere materiche e gioielli ispirati alla particolare architettura della città fortezza veneziana. Nel 2013 disegna il logo per i 110 anni dei Bagni di Lignano Sabbiadoro; inoltre progetta e realizza la scultura per il Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro (UD). Nel 2014 realizza una mostra personale presso la polveriera napoleonica di Palmanova presentando un percorso inedito di gioielli e opere scultoree, dedicato interamente alla città fortezza.

Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private tra cui Monaco (Germania), Miami e New York (Stati Uniti), Museo di Efeso (Turchia).

Prima di far indossare dalle Signore presenti alcune sue creazioni, il

Relatore ha spiegato come si realizzano i gioielli con una tecnica antica (detta a osso di seppia) ed una attuale (detta a cera persa).



Martedì 25 giugno: Cerimonia del Passaggio del Martello

Riunione n. 46 - Presenti: n. 31 Soci - n. 17 Consorti - n. 8 Ospiti



La serata è iniziata con il tradizionale "Saluto alle Bandiere", eseguito come da manuale dal Prefetto Manlio Boccolini.

Dopo il saluto agli Ospiti presenti, il **Presidente Uscente Alessandro Rizza** ha lasciato spazio al Socio "Editor" Bruno D'Emidio che ha proiettato una Presentazione in Power Point, con la quale è stato possibile ricordare visivamente tutte le relazioni, gli incontri, le attività, le iniziative, i service realizzati dal Club nel corso dell'Anno 2018 - 2019.

Ha quindi preso la parola il Presidente Uscente che ha svolto un intervento incentrato sui ringraziamenti ai suoi più stretti collaboratori, con accenti di viva commozione nel ricordare i momenti salienti della sua presidenza, dovuti, oltre che al suo continuo e proficuo impegno,

anche all'amicizia dimostrata dai Consoci nel corso dell'Anno. In particolare ha voluto ringraziare tutti i Soci del Club per la grande e sentita partecipazione agli eventi programmati per festeggiare il 40° Anniversario della costituzione del RC di Cividale del Friuli.

Al termine dell'intervento, il **Socio Decano Adolfo Londero** ha consegnato ad Andrea, a nome di tutti i Soci, una copia del Martello con un'etichetta-ricordo della Presidenza.



A seguire, il Presidente Uscente ha consegnato il Martello e il Collare alla **Presidente Entrante Antonella Pellegrini**.



La neo-Presidente Pellegrini ha formulato un intervento di saluto con il quale ha tracciato le linee guida del suo mandato ed ha indicato il percorso ideale che intende far seguire al Club nel prossimo Anno, contando sempre sulla collaborazione e sull'amicizia di tutti i Soci. Ha poi voluto presentare la "squadra" di Amici Soci che saranno i suoi più

stretti collaboratori durante la sua presidenza.

Infine, dopo gli omaggi delle Presidenti dell'Inner Wheel Arianna Polastri e del Rotaract Elisa Sittaro, la Presidente Antonella ha battuto per la prima volta un colpo alla Campana del Club, dando inizio alla Conviviale di fine Anno Rotariano.

Un altro anno rotariano è passato ed è iniziato il 41° della vita sociale del nostro Club.



Presenze Soci

dal 01/07/2018 al 30/06/2019 (n. 46 riunioni)

SOCI	PRES	%
AVON	5	13
BALLOCH	5	11
BALUTTO	23	50
BARBIANI	39	85
BASSO	28	61
BEARZI D	1	
BIANCHI	26	57
BOCCOLINI	37	80
BRUNETTO	28	61
BUTTAZZONI	30	65
CALDERINI	30	65
CORDARO	34	74
CRACOVIA D	10	
D'EMIDIO	40	87
DI MARTINO	36	78
DIVO	33	72
DOMENIS	11	24
DORBOLÒ	0	0
DORGNACH	34	74
FELLUGA	4	9
FERLUGA	25	54

SOCI	PRES	%
FORNASARO	13	28
GIACCAJA	25	54
LONDERO	39	85
MARINIG	24	52
MARSEU	27	59
MONCHIERI D	2	
MONUTTI	9	20
PARAVANO	13	28
PELLEGRINI	33	72
PETRONI D		
PICOTTI	27	59
PITTIA	46	100
RAPANI	25	54
RAPUZZI	15	33
RIZZA	46	100
SACCAVINI	25	54
SIMONCIG	19	41
STEDILE	27	59
TAMBOZZO	23	50
VOLPE	31	67

Presenze: >50% n. 26 - <50% n. 11 - Dispense (D) n. 4



Riunione n. 44 Martedì 2 luglio - ore 19.45 - Serata aperta ai Consorti

Ristorante Al Castello

Interclub con Lyons Club, Soroptimist, Inner Wheel e Rotaracte

Presentazione del Mittelfest 2019.

Relatori: Federico Rossi, Presidente del Mittelfest e Nadia Cian, Segretario generale.

Riunione n. 45 Martedì 9 luglio - ore 19.45

Ristorante Al Castello

Assemblea del Club

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio 2018/2019
 - Presentazione delle commissioni e linee guida programmatiche per l'anno 2019/2020
 - Bilancio di previsione 2019/2020
 - Varie ed eventuali
-

Riunione n. 46 Martedì 16 luglio - ore 18.00 - Serata aperta ai Consorti

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Spettacolo Mittelfest

"Quo Vadis" Musiche di Jean de Sainte Colombe, Antoine Forqueray, Marin Marais, Félix Godfroid, Franz Liszt, Fryderyk Chopin, Sergej Prokofiev con Christoph Urbanetz Viola da gamba (Associazione Progetto Musica / Universität Mozarteum Salzburg), Daniela Petkoska flauto e Luca Chiandotto pianoforte (Conservatorio Tartini), Matteo Bevilacqua pianoforte e Krizanic Zorz Leto arpa (Conservatorio Tomadini) (Ingresso gratuito).

Al termine del concerto (19.45 circa), aperitivo presso il Caffè "San Marco".

Riunione n. 47 Martedì 23 luglio - ore 19.45

Ristorante Al Castello

Conviviale con Relatore

"Aspettando la neve..." con Pio Boccolini, Maestro Federale di sci.

Riunione n. 48 Martedì 30 luglio - ore 19.45

Ristorante Al Castello

Conviviale con Relatore

Jurassic Park 2019... gli strani, recenti, incontri del socio Pierpaolo Rapuzzi.

Venerdì 12 luglio

Spettacolo nella giornata di inaugurazione di Mittelfest 2019 in Piazza Duomo

Musica Klezmer. Pino Barbiani ha riservato per noi alcuni posti per lo spettacolo (€ 15 a persona).

Gli interessati possono contattare direttamente il socio - T 335 1555344

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Programma Agosto 2019

Riunione n. 49 Martedì 27 agosto - ore 19.45

Ristorante Al Castello

Conviviale senza Relatore

Argomenti rotariani

